



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/21 DEL 10.06.2022

Oggetto: Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Programmazione risorse regionali anno 2022. Avvio programmazione biennio 2023-2024. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Regione Sardegna ha avviato le azioni in materia di violenza di genere fin dal 2007, con l'approvazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza", che ha previsto l'istituzione dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti. Dall'entrata in vigore della predetta legge, in ogni esercizio finanziario la Regione Sardegna ha stanziato risorse che, integrate con i fondi statali, garantiscono un supporto indispensabile alle attività dei Centri antiviolenza, dei relativi sportelli e delle Case di accoglienza.

L'Assessore evidenzia che con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (legge di stabilità del 2022) sono state raddoppiate le risorse stanziate, rispetto agli anni precedenti, che risultano quindi pari alla somma di euro 2.000.000, a favore delle Case e dei Centri che purtroppo devono fare fronte ad un significativo aumento delle richieste di protezione ed assistenza da parte delle donne vittime di violenza.

Le risorse regionali, sottolinea l'Assessore, si integrano con quelle statali ripartite con il DPCM 2021, che la Regione ha già programmato con la Delib.G.R. n. 5/42 del 16.2.2022, e che sono state destinate, rispettivamente, per la somma di euro 300.026,88 ai Centri già esistenti e per la somma di euro 198.127,84 alle Case già esistenti.

L'Assessore richiama la deliberazione n. 46/35 del 25.11.2021 avente ad oggetto "Prima individuazione dell'elenco dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza che, in qualità di partner istituzionali della Regione, potranno accedere ai finanziamenti della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) e indirizzi operativi. Legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, art. 18", con la quale è stato individuato un primo elenco delle associazioni, costituito da quelle operanti alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 8 del 2007 (modificata dall'art. 18 della legge regionale n. 17/2021), così come risulta dalle deliberazioni adottate annualmente dalla Giunta regionale in applicazione



dell'art. 9 della medesima legge, in qualità di partner istituzionali della Regione, con cui condividono l'interesse pubblico essenziale che caratterizza i servizi da queste erogati.

Le associazioni in possesso di questa condizione sono le seguenti:

- 1) Associazione Prospettiva Donna Onlus, Olbia;
- 2) Associazione Onda Rosa Onlus, Nuoro;
- 3) Associazione Donne al traguardo Onlus, Cagliari;
- 4) Associazione Donna Ceteris Onlus, Cagliari.

L'Assessore, inoltre, ricorda che a partire dalla programmazione della annualità in corso, saranno beneficiari dei finanziamenti anche i seguenti Centri antiviolenza:

1. Centro Antiviolenza interdistrettuale degli Ambiti Plus di Sanluri e Guspini e Centro antiviolenza Plus Carbonia Plus Iglesias, che hanno ripreso la loro attività nell'anno 2020;
2. Centro Antiviolenza dell'Unione Comuni del Marghine;
3. Centro Antiviolenza Plus Ozieri - "Spazio Donna",

istituiti in seguito all'Avviso pubblicato il 22 novembre 2019, e che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2020.

L'Assessore, nelle more del completamento dell'iter per l'istituzione dell'elenco regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza, in ragione della disponibilità di una provvista finanziaria aumentata rispetto agli anni scorsi, propone, per l'anno 2022, di modificare i vigenti criteri di ripartizione delle risorse (in base ai quali il 70% dello stanziamento viene destinato alle Case di accoglienza e il 30% ai Centri Antiviolenza, con la maggiorazione del 50% se titolari di ulteriori sedi operative).

Infatti, prosegue l'Assessore, considerato l'aumento del numero dei Centri e delle relative sedi operative beneficiari del contributo, e rimanendo invariato il numero delle Case, se si confermassero i criteri finora vigenti, le risorse destinate ai Centri sarebbero notevolmente inferiori rispetto alle assegnazioni precedenti e non consentirebbero di garantire adeguatamente la qualità dei servizi erogati.

Pertanto, l'Assessore propone la seguente ripartizione:

1. il 54,4% dello stanziamento viene destinato alle Case di accoglienza;



2. il 45,6 % ai Centri Antiviolenza. Ai Centri titolari di ulteriori sedi operative verranno assegnati i contributi aggiuntivi nel seguente modo:

- 20% del contributo concesso (fino a due sedi operative);
- 30% del contributo concesso (più di due sedi operative).

Le risorse verranno quindi ripartite come da seguente tabella:

Ente gestore	CAV/Casa	Importo assegnato (€)
Associazione Donne al Traguardo	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Associazione Onda Rosa	Centro	80.000,00
	Casa	217.600,00
Associazione Prospettiva Donna	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Comune di Sassari	Centro	80.000,00
	Casa	217.600,00
Comune di Oristano	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Unione Comuni di Ogliastra	Centro	80.000,00
Associazione Donna Ceteris	Centro + sede operativa	96.000,00
Comune di Carbonia	Centro	80.000,00
PLUS Ozieri	Centro	80.000,00
Unione Comuni Marghine	Centro	80.000,00
PLUS Sanluri	Centro e sede operativa	96.000,00



Totale	2.000.000,00
---------------	---------------------

In coerenza con quanto stabilito nelle Modalità di rendicontazione allegate alla deliberazione del 7 aprile 2022, n. 12/22, "Linee guida regionali per l'accoglienza e il sostegno di donne vittime di violenza di genere e modalità di rendicontazione dei contributi regionali concessi per il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. Modifica allegato 2 della Delib.G. R. n. 49/11 del 30.9.2020", l'Assessore dà atto che l'ammontare dell'acconto, corrispondente al 100% del contributo assegnato, verrà erogato, per i beneficiari privati, previa presentazione di polizza fideiussoria.

In considerazione della proroga concessa fino al 1° aprile 2022 per la rendicontazione relativa all'annualità 2020, le somme assegnate potranno essere erogate solo in seguito alla rendicontazione relativa all'anno 2020 e di eventuali economie, derogando pertanto, limitatamente all'anno in corso, alle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 12/22 del 7 aprile 2022 sopra richiamata, che prevedono la subordinazione dell'erogazione alla presentazione della rendicontazione relativa all'anno precedente a quello di riferimento. Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito a mancate rendicontazioni e/o economie dovranno essere restituite al Servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali e riversate nelle casse regionali per essere riprogrammate con le medesime finalità. Il mancato riversamento determinerà la sospensione del finanziamento.

L'Assessore inoltre:

- considerato che il bilancio di previsione 2022-2024 (L.R. n. 4/2022) ha disposto lo stanziamento, per le finalità della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) e s.m.i., di una provvista finanziaria per l'anno 2022 duplicata rispetto agli anni scorsi, pari a euro 2.000.000, e per il successivo biennio di una provvista finanziaria ulteriormente aumentata del 20%, pari a euro 2.500.000 per ciascun anno del biennio 2023-2024;
- rilevata la necessità di dare continuità, su tutto il territorio regionale, alle attività gestite dai Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, sia attraverso progetti di presa in carico individualizzati volti alla fuoriuscita dalla violenza, sia attraverso attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, di formazione rivolta ad operatrici e operatori, nonché di percorsi mirati rivolti agli uomini maltrattanti;



- considerata l'intenzione di adottare nel breve periodo "un piano regionale integrato triennale di interventi contro la violenza" per garantire il coordinamento e l'integrazione dei finanziamenti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, provenienti da parte delle diverse aree di policy coinvolte (assegnazioni statali tramite i DPCM di riparto annuali, risorse del bilancio regionale destinate al Reddito di libertà e agli interventi rivolti agli autori di violenza, risorse della programmazione comunitaria 2021-2027);

propone l'avvio della programmazione pluriennale della spesa per gli anni 2023-2024, dando atto che la copertura finanziaria degli interventi sia garantita per il detto biennio 2023-2024 con la ripartizione delle risorse previste nel bilancio di previsione 2022-2024; a tale fine propone di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali di attivare le procedure necessarie alla programmazione biennale delle risorse, nella prospettiva della messa a regime della programmazione triennale della spesa per le azioni di contrasto alla violenza.

L'Assessore prosegue rappresentando l'esigenza nel territorio regionale di soluzioni abitative temporanee finalizzate agli inserimenti in emergenza delle donne vittime di violenza, sole o con figli minori, per periodi brevi; tali spazi garantirebbero, da un lato, la messa in protezione immediata della donna, e, dall'altro, consentirebbero alle équipes multidisciplinari dei CAV, anche in collaborazione con i servizi territoriali, e insieme alla donna, la valutazione e individuazione del percorso di fuoriuscita dalla violenza più adeguato e appropriato, che può portare all'inserimento nelle Case rifugio o la fruizione di altre tipologie di servizi.

Al fine di fare fronte a questa esigenza, ripetutamente segnalata sia dagli Enti locali che dai Centri antiviolenza nella sede del Tavolo regionale permanente di coordinamento della Rete contro la violenza di genere, l'Assessore ritiene opportuno che almeno il 10% dei contributi erogati sia destinata, in via sperimentale per l'anno 2022 e a regime per il prossimo biennio, per la copertura delle spese necessarie per il servizio di accoglienza in emergenza. A tale fine propone di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di definire, in raccordo con le Case di accoglienza, le modalità di attuazione di questo servizio, anche attraverso accordi con il Terzo Settore e i Servizi di pronto intervento sociale già presenti in alcuni territori e di prossima attivazione nei restanti, in quanto oggetto di finanziamento nell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 14/23 del 29.4.2022.



La suddetta sperimentazione sarà funzionale all'istituzione di Centri di pronta accoglienza per donne vittime di violenza a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire le risorse stanziare nel bilancio regionale dell'anno 2022, pari ad euro 2.000.000, a favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza già esistenti e funzionanti, secondo i seguenti criteri:
 - a) il 54,4 % dello stanziamento a favore delle Case di accoglienza;
 - b) il 45,6% a favore dei Centri Antiviolenza; il suddetto stanziamento viene aumentato, rispettivamente, del 20% se gli stessi sono titolari di una o due sedi operative, del 30% se titolari di più di due sedi operative.

Nelle more del completamento dell'iter per l'istituzione dell'elenco regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza, e tenuto conto di quanto illustrato nelle premesse, le risorse sono ripartite come dalla seguente tabella:

Ente gestore	CAV/Casa	Importo assegnato (€)
Associazione Donne al Traguardo	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Associazione Onda Rosa	Centro	80.000,00
	Casa	217.600,00
Associazione Prospettiva Donna	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Comune di Sassari	Centro	80.000,00
	Casa	217.600,00



Comune di Oristano	Casa	217.600,00
	Centro	80.000,00
Unione Comuni di Ogliastra	Centro	80.000,00
Associazione Donna Ceteris	Centro + sede operativa	96.000,00
Comune di Carbonia	Centro	80.000,00
PLUS Ozieri	Centro	80.000,00
Unione Comuni Marghine	Centro	80.000,00
PLUS Sanluri	Centro e sede operativa	96.000,00
Totale		2.000.000,00

- di erogare le risorse assegnate in un unico acconto corrispondente al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di polizza fideiussoria da parte dei beneficiari privati;
- di approvare che, in considerazione della proroga concessa fino al 1° aprile 2022 per la rendicontazione relativa all'annualità 2020, le somme assegnate potranno essere erogate solo in seguito alla rendicontazione relativa all'anno 2020 e di eventuali economie, derogando pertanto, limitatamente all'anno in corso, alle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 12/22 del 7 aprile 2022, "Linee guida regionali per l'accoglienza e il sostegno di donne vittime di violenza di genere e modalità di rendicontazione dei contributi regionali concessi per il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Modifica allegato 2 della Delib.G.R. n. 49/11 del 30.9.2020". Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito a mancate rendicontazioni e/o economie dovranno essere restituite al Servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali e riversate nelle casse regionali per essere riprogrammate con le medesime finalità. Il mancato riversamento determinerà la sospensione del finanziamento;
- di dare atto che la somma di euro 2.000.000 grava sul capitolo SC05.0742, Missione 12, Programma 04, del Bilancio regionale 2022;
- di avviare la programmazione pluriennale della spesa per gli anni 2023-2024, dando atto che



- la copertura finanziaria degli interventi è garantita per il detto biennio 2023-2024 con la ripartizione delle risorse previste nel bilancio di previsione 2022-2024;
- di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali di attivare le procedure necessarie alla programmazione delle risorse del biennio 2023-2024, nella prospettiva della messa a regime della programmazione triennale della spesa per le azioni di contrasto alla violenza;
 - di prevedere la destinazione, in via sperimentale per l'anno 2022 e a regime per il prossimo biennio, di almeno il 10% dei contributi erogati alle Case di accoglienza per la copertura delle spese necessarie per il servizio di accoglienza in emergenza;
 - di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di definire, in raccordo con le Case di accoglienza, le modalità di attuazione del servizio di cui al punto che precede, anche attraverso accordi con il Terzo Settore e i Servizi di pronto intervento sociale già presenti in alcuni territori e di prossima attivazione nei restanti, in quanto oggetto di finanziamento nell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 14/23 del 29.4.2022;
 - di approvare che la suddetta sperimentazione sarà funzionale all'istituzione di Centri di pronta accoglienza per donne vittime di violenza a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027.

La presente deliberazione, come previsto dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8, è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Francesco Scano

Il Presidente

Christian Solinas